

IL CASO Problemi a causa dei noti problemi sul conferimento a livello regionale Rifiuti, scoppia di nuovo la grana

Nella giornata odierna si potrebbero avere i primi disservizi sulla raccolta in città

di **GIANLUCA PRESTIA**

IL rischio di trovarsi l'immondizia per strada è più che concreto e, con la pandemia da un lato e le alte temperature dall'altro, non è certo una prospettiva piacevole. Tutt'altro, apparirebbe come un déjà vu che negli ultimi due lustri ultimi anni si è verificato più volte.

Tutta colpa del blocco del conferimento dei rifiuti presso Sovreco che tiene in scacco tutti i Comuni del Vibonese, quindi anche quello capoluogo, oltre che di tanti altri della regione, che porterà inevitabilmente col creare disagi. Tant'è che alcuni sindaci si sono già attivati per informare la popolazione dell'eventualità e tra questi vi è quello di Vibo che ieri mattina ha reso noto attraverso il canale Whatsapp del Comune che nella giornata odierna si potrebbero verificare «i primi disservizi sulla raccolta in città. Stiamo lavorando, attivando ogni livello istituzionale, per mettere in atto tutte le misure necessarie atte a scongiurare più gravi problemi», ha aggiunto il capo dell'amministrazione comunale, rilevando come sia in atto una interlocuzione con la Regione per sbloccare la vertenza. Maria Limardo che è anche presidente dell'Ambito territoriale ottimale sui rifiuti, parla quindi di «rischio concreto» che domani la città possa trovarsi con le buste dell'immondizia non ritirate dagli usci delle abitazioni proprio perché «questa condizione di stallo imposta dalla Sovreco di Crotona che ha di fatto un monopolio, ci costringe

a stare alle sue condizioni. Ho chiesto all'Ato di Catanzaro se ci dà la possibilità di accogliere i nostri rifiuti e sto attendendo risposta in tal senso. Certamente la situazione non è semplice, vuoi per l'emergenza pandemica vuoi per la situazione climatica ma non possiamo quasi ogni mese stare con questa spada di Damocle sulla testa».

E sulla necessità di fare presto era intervenuto l'altro giorno il consigliere regionale del Pd, Luigi Tassone, segnalando come l'assessore all'Ambiente della Regione, Sergio De Caprio, gli avesse riferito dell'avvio di un tavolo istituzionale che dovrebbe portare a stretto giro di posta alla risoluzione della questione per la quale non è possibile procedere con il conferimento dei rifiuti. Risoluzione che ad oggi non c'è stata.

Il sindaco Limardo parlava di "Spada di Damocle" pendente ed infatti l'unico modo per sottrarsi è la costituzione dell'impianto di trattamento dei rifiuti. Domani è in programma una nuova riunione dell'Ato che nelle scorse settimane, causa carenza di personale dedicato, ha chiesto aiuto ad Invitalia (la società che dipende dal Ministero dello Sviluppo Economico) ad effettuare lo Studio di fattibilità sul sito individuato. Richiesta accolta da quest'ultima e adesso se si dovesse ottenere un responso positivo si darà una decisa accelerazione all'iter di realizzazione dell'impianto in una vicenda che vede ballare be 42 milioni di euro.

Invitalia intanto
redigerà lo studio
di fattibilità
sul sito dell'Ato

© RIPRODUZIONE RISERVATA